



Progetto educativo
della Scuola dell'Infanzia Paritaria
"N. M. Campolieti"
a cura del corpo Docenti



Settembre 2013

IL PROGETTO EDUCATIVO è il documento fondamentale che espone l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico della istituzione scolastica. Il progetto educativo è predisposto dal soggetto gestore della Scuola. In esso devono essere richiamati i principi delle libertà, dei diritti e dei doveri fondamentali previsti dalla Costituzione Italiana in materia di istruzione e di cittadinanza; espone la missione della scuola e la sua collocazione nella cultura e nella storia della comunità in cui opera; definisce gli obiettivi della attività di istruzione e di educazione del bambino a supporto e in collaborazione con la famiglia. Nel progetto educativo viene indicata l'eventuale ispirazione culturale o religiosa della Scuola e ad esso si ispira il Piano dell'Offerta Formativa .

LA SCUOLA PARITARIA

La normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.



PREMESSA

IL contesto in cui la Scuola in genere è chiamata a svolgere il suo servizio, si presenta complesso e variegato.

La crisi dei valori, il diffuso soggettivismo, il relativismo etico, danno vita a comportamenti diversi, spesso antitetici e preoccupanti.

Di fronte a questo orizzonte carico di problemi nuovi e di nuove sfide, che segna una società sempre più multiculturale, multi-etnica e multi-religiosa, le funzioni educative si sono allargate, sono diventate più complesse e specializzate. Nuove esigenze hanno dato forza alla richiesta di nuovi contenuti, nuove competenze, nuove figure educative, oltre quelle tradizionali.

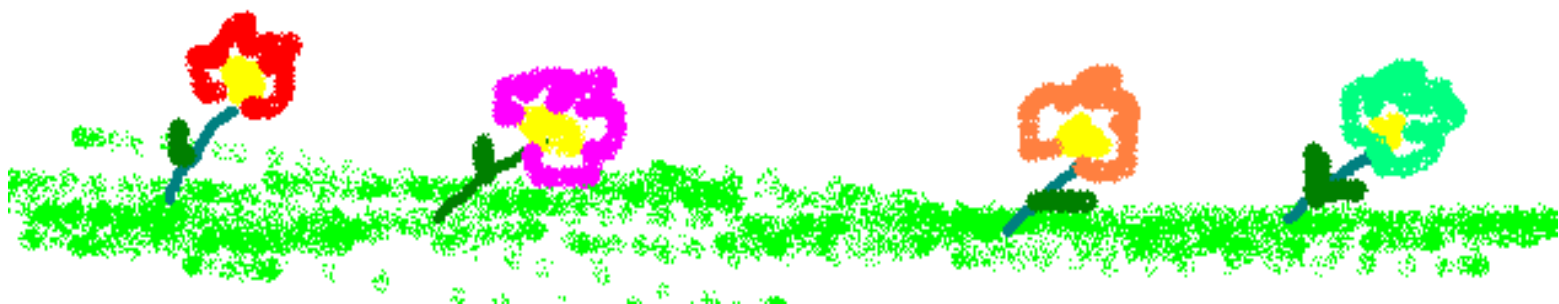
E' necessario perciò che la Scuola Cattolica, ricca della preziosa eredità di una lunga esperienza e forte della sua identità storica, ideale, pedagogica ed educativa, continui a dare se stessa in maniera efficace, convincente ed attuale, anche nella storia di oggi.

Il suo impegno, pertanto, si esprime nel presentarsi come un "centro" nel quale "si elabora e si trasmette una specifica visione" del mondo, dell'uomo e della storia, che attinge al Vangelo, in sereno confronto con gli altri messaggi, le ricerche e le proposte culturali.

Essa assume, come caratteristiche specifiche, nella formazione degli alunni,

- l'inserimento nella società civile locale
- il rispetto della complessità nell'attuale momento sociale e culturale
- la consapevolezza e la valorizzazione dell'essere parte della Chiesa locale.

Ma, per raggiungere gli obiettivi educativi proposti, è necessaria la partecipazione attiva e costruttiva delle famiglie, nella corretta applicazione del principio di sussidiarietà, cioè nel rispetto della diversità dei compiti e delle responsabilità.





IL PROGETTO EDUCATIVO

La Scuola per l'Infanzia "N. M. Campolieti" di Termoli, nella ferma convinzione di quanto esposto nelle precedenti linee generali,

si propone

ai genitori, alle educatrici, alla chiesa locale, all'amministrazione pubblica e a tutti i cittadini, come realtà impegnata nel sociale e nell'educativo

con particolare attenzione

- al **senso della comunità** intesa come luogo di comunione d'intenti e di condivisione di valori, di cultura, di risorse
- alla **famiglia** intesa come soggetto "primo e principale" dell'educazione dei figli
- alla **centralità del bambino** inteso come soggetto attivo che deve crescere per ampliare gli orizzonti della vita, conquistare l'autonomia realizzare pienamente se stesso, la propri identità di essere umano e figlio di Dio
- al **primato dell'educativo** inteso come promozione del pieno sviluppo della persona, attraverso la testimonianza dei valori, la parola, la competenza professionale delle educatrici, l'opera delle famiglie e delle comunità.



Con un Carisma Specifico

Caratteristica peculiare della scuola dell'Infanzia "N. M. Camplieti" è l'esperienza maturata in fedeltà all'insegnamento della Fondatrice delle Suore della Carità:

Santa Giovanna Antida Thouret.

Ella, infatti, così rispose alla legge del 13 novembre 1794 emanata dalla Convenzione della Francia rivoluzionaria:

"poiché volevano istituire delle maestre costituzionali per insegnare ai fanciulli una falsa dottrina, io aprii una scuola Dove accolsi in gran numero le ragazze e i ragazzi

Insegnai loro il catechismo, la preghiera, la lettura ...la scrittura, il garbo, l'onestà e la modestia"

Nell'opera di Santa Giovanna Antida la nostra scuola ha sempre trovato ispirazione per la propria azione formativa.

Le Suore della Carità ed i laici che collaborano si impegnano pertanto nella scuola, per un loro specifico servizio di missione teso a servire l'uomo nella **libertà** profonda e nella **carità**, consapevoli - secondo l'esperienza della Fondatrice - che i bambini loro affidati sono come " **sacri depositi e come talenti posti nelle nostre mani per farli valere**".

A questo proposito si sentono pienamente in sintonia con la preziosa sollecitazione che viene dal "Rapporto all'UNESCO" redatto dalla Commissione Internazionale sull'educazione per il ventunesimo secolo:

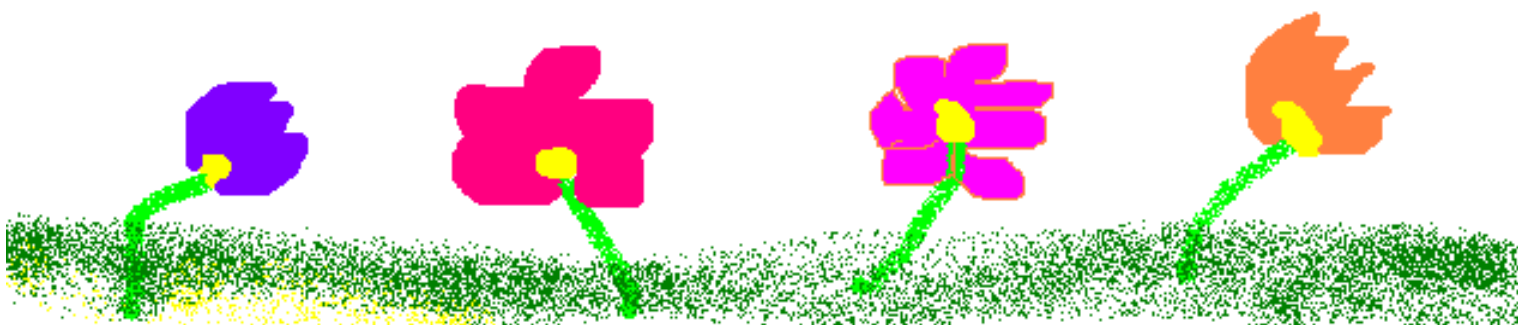
"Nessuno dei talenti che sono nascosti come un tesoro sepolto in ciascuna persona deve essere lasciato inutilizzato".

FINALITA' EDUCATIVE

La finalità della Scuola dell'Infanzia è la formazione integrale del bambino nella sua individualità, irripetibilità e specificità.

Per l'attuazione di questo scopo, la nostra Scuola si propone di

- **assicurare** un ambiente educativo cristiano, una "scuola per la persona e delle persone", dove il bambino si sente valorizzato per quello che è e non giudicato per come dovrebbe essere secondo parametri prestabiliti;
- **fare** in modo che ogni intervento educativo favorisca la liberazione dei condizionamenti personali e sociali e la scoperta del vero senso della libertà, avviando il bambino in un clima di rispetto e amore,
 - a scoprire il significato della propria vita, secondo il progetto di Dio
 - a crescere
 - nella cultura del cuore
 - nella speranza del domani
 - nella fiducia verso gli altri
 - nella sicurezza del proprio agire
- **indicare e sostenere** i valori che danno senso alla vita: l'amore, la verità, la pace, la giustizia, la solidarietà, conducono il bambino attraverso il graduale superamento dell'egocentrismo, ad instaurare, con gli altri, rapporti positivi basati sulla conoscenza, il riconoscimento, il rispetto, l'accettazione fino alla condivisione.



L'impegno primo, in questa prospettiva, è di educare il bambino ad accogliere la vita come dono, come ricchezza che si accresce nel dialogo con il "se" e con il "tu" degli altri. L'educazione religiosa è, pertanto "l'indicatore di senso" di tutte le esperienze che il bambino vive e realizza .

- **Aiutare** il bambino a consolidare le abilità di base e le capacità attraverso, quelle esperienze e quelle attività che promuovono la comprensione , la rielaborazione e l'espressione dei dati della realtà.

In tal modo maturano in lui la fiducia, la sicurezza, la capacità di entrare in rapporto costruttivo con gli altri, insieme ad un atteggiamento di viva curiosità nei confronti del mondo circostante e alla stimolo ad acquisire una mentalità di ricerca e a provare il senso della scoperta.

LA COMUNITA' EDUCANTE

Perché tutte le esperienze del bambino diventino occasione di crescita e di maturazione e perché ogni ambiente della scuola per l'infanzia sia garantito come luogo di formazione, sentiamo l'esigenza di "fare comunità" tra le educatrici, il personale ausiliario, le famiglie e tutte le componenti che, a vario titolo, entrano a contatto con i bambini.

LE EDUCATRICI - religiose e laiche, - hanno chiaro l'obiettivo del loro impegno:
la formazione integrale del bambino.

Condividono ed attuano la proposta educativa della scuola ed i valori a cui essa si ispira.

Ad una solida preparazione culturale, spirituale, pedagogica e ad una specifica competenza professionale, esse uniscono la consapevolezza che il compito educativo si **attua attraverso:**

- la testimonianza della loro vita;
- la collaborazione tra loro e con le famiglie;
- la disponibilità all'ascolto e al dialogo;
- il costante e profondo impegno nell'aggiornamento culturale e professionale;
- l'impegno a raccordarsi con la realtà ecclesiale e con il territorio di appartenenza.

LE FAMIGLIE

I genitori sono i primi responsabili dell'educazione dei figli e devono lavorare in stretto rapporto con la scuola dando la propria competenza specifica e rifiutando deleghe educative.

Si configura così una **CORRESPONSABILITA'** educativa tra scuola e famiglia che comporta per i genitori alcuni diritti e doveri riassumibili in:

- **CONOSCERE/CONDIVIDERE** le
 - linee educative della scuola (principi educativi)
 - piano dell'offerta formativa (POF)
 - I regolamenti
 - Le circolari...

▫ PARTECIPARE/COLLABORARE :

- alle iniziative della scuola come le attività ricreative, approfondimento culturale, incontri con i genitori, attività pedagogiche e religiose, elezione rappresentanti di sezione.

▫ ESPRIMERE

- Pareri e proposte

- Entrare in dialogo con educatori nel rispetto dei metodi didattici per evitare fratture fra interventi scolastici e familiari (assemblee generali, colloqui individuali, riunioni di sezione).

IL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario, per le attività che è chiamato ad eseguire, fa parte integrante della comunità educativa. Svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo, collabora con le educatrici ed instaura positivi rapporti con i bambini e con i genitori. Deve amare ed accettare l'infanzia, tenere un comportamento sereno ed equilibrato, usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui opera, possedere una viva sensibilità morale.

La cooperazione ed il rispetto conferiscono ai compiti del personale ausiliario valenza educativa.

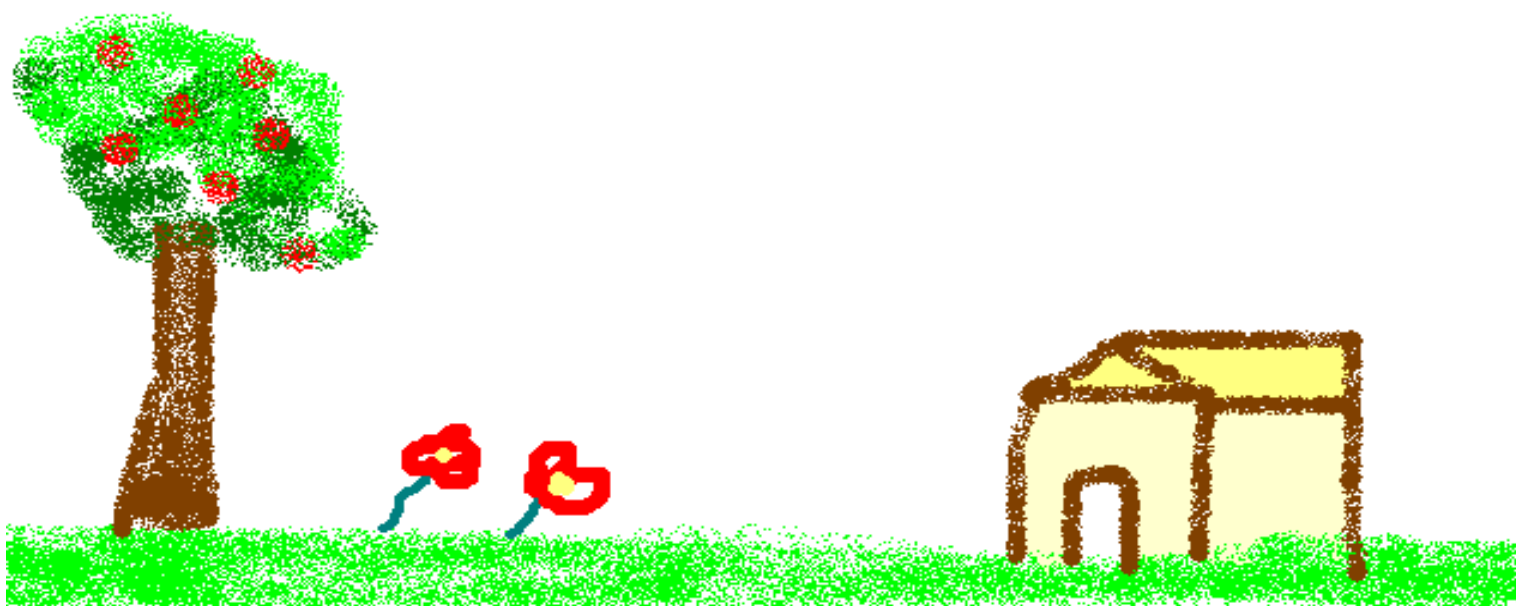


Conclusione

Con fedeltà creativa allo stile pedagogico di Santa Giovanna Thouret, e con il suo Progetto Educativo ispirato al Vangelo ed in armonia con i principi della Costituzione,

la Scuola per l'Infanzia "N. M. Campolieti",

in forza della sua identità di scuola Cattolica, si impegna a dare una risposta efficace alle sfide della realtà contemporanea con la convinzione che *"solamente nel mistero del verbo incarnato trova vera luce il mistero dell'uomo"*(Gaudium et Spes n.22). In tal modo vuole contribuire, con semplicità, ma con fiducia e speranza, alla costruzione di una società migliore, aperta, accogliente, solidale.





INDICE

- PREMESSA pag. 3
- IL PROGETTO EDUCATIVO pag. 4
- FINALITA' EDUCATIVA pag. 6
- COMUNITA' EDUCANTE pag. 7
- CONCLUSIONE pag. 10